

BASKET
 SERIE A2

 QUESTA È LA SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA
 PER LA TERMOFORGIA, CHE ORA SI È ALLONTANATA
 DALLA ZONA CALDA DELLA CLASSIFICA

IL «GOLPE» DI JESI È DA URLO

La partita La Termoforgia sbanca il PalaVerde di Treviso con un finale al cardiopalma

Treviso	71
Jesi	76

24-17, 44-32 (20-15); 62-56 (18-24), 71-76 (9-20).

DE' LONGHI TREVISO: Fantinelli 9 (3/7, 1/5), Saccaggi 2 (1/2, 0/5), Negri 17 (5/8, 2/6), Perry 13 (5/8, 0/1), Ancellotti 0 (0/2, 0/1); La Torre 3 (1/1 da 3), Moretti D. 11 (3/6, 1/5), Malbasa, Rinaldi 9 (3/4, 0/2), DeCosey 7 (2/4, 1/2). Ne.: Barbante, Poser. All.: Pillastrini

TERMOFORGIA JESI: Battisti 3 (0/1, 1/2), Bowers 19 (7/12, 1/4), Davis 21 (3/9, 3/10), Benevelli 13 (2/3, 3/6), Maganza 20 (7/11 da 2); Moretti S. 0 (0/1 da 2), Janelidze, Picarelli 0 (0/1 da 3). Ne.: Alessandri, Scali. All.: Cagnazzo

Arbitri: Giovannetti, Wassermann, Callea

Note: Spettatori 5.100 circa. Tiri liberi: Treviso 9/11, Jesi 14/20. Rimbalzi: Treviso 26+22 (Perry 6+4), Jesi 10+21 (Maganza 5+4). Assist: Treviso 19 (Fantinelli 6), Jesi 16 (Bowers 7). Fallo tecnico fischio alla panchina di Jesi al 30'00" (62-56) e al 32'22" (64-60), e a Davis al 33'13" (65-60).

■ Treviso

LA MAGIA di un gioco chiamato pallacanestro. Segna-



IMPRENDIBILE Davis

tevela pure sul calendario, questa data: domenica 5 febbraio 2017. Resterà impressa nella memoria dei tifosi jesini, quelli che hanno visto materializzarsi prima una sconfitta che ai più poteva sembrare quasi banale (al PalaVerde, del resto, la vita è dura per tutti), poi

una rimonta da stropicciar-si gli occhi. In avvio Cagnazzo è costretto a rinunciare ad Alessandri, gravato di una contusione rimediata in settimana. Per fortuna però che Davis è ancora bello caldo ed è lui ad aprire le danze con una tripla con la quale incanta il PalaVerde. Il problema è che Treviso ha una voglia matta di dimenticare la sconfitta patita in casa della Fortitudo giusto 7 giorni prima e la risposta è roboante, tradotta in un parziale di 11-0 che sembra indirizzare la gara sui binari desiderati dal popolo biancoblu. Cagnazzo ferma la gara a metà del primo quarto, Bowers riesce ad accendere subito la luce grazie a due rubate che fruttano punti pesanti in campo aperto. Maganza fa male dalla media distanza e dalla lunetta ha la mano ferma, così Treviso non riesce a scappare come vorrebbe. Ci riesce però prima dell'intervallo lungo, con DeCosey che dalla panchina produce punti e assist in serie, tanto da trascinare la De' Longhi avanti in doppia cifra senza

toppe difficoltà. Si arriva sul 39-22 con Jesi tenuta in vita dalle triple di Benevelli, Davis e Bowers, schiacciata soprattutto a rimbalzo (26-18). Negri poi è difficile da arginare: c'è sempre lui nei momenti più caldi ed è lui a rintuzzare il tentativo di accorciare la forbice messo in atto a inizio terzo quarto da Bowers e Maganza. Quando però Davis torna a far male il solo Negri a Treviso non basta più per tenere lontana l'Aurora. Le percentuali offensive dei veneti si annacquano, quelle marchigiane sono on fire e la parità è ad un passo, anche se Moretti ha un ultimo sussulto e consegna ai suoi un margine di 6 punti all'ultimo riposo (e Cagnazzo si becca un tecnico sull'ultima azione). La sensazione è che la vince chi tiene i nervi saldi: altri due tecnici spingono Treviso sul +9, poi però è un monologo tutto arancione con Benevelli e Davis vedono vasche da bagno dall'arco, la De' Longhi non segna più e la rimonta da utopia si trasforma in realtà. La salvezza ora è davvero più vicina.

